

Clandestini della sanità

Bartolini (Pdl): «Aumentano le cure gratuite»

CESENA. L'Ausl Cesena taglia i servizi ed i costi ma intanto cura gratuitamente i clandestini.

E' la presa di posizione che arriva dai banchi della Regione da parte di **Luca Bartolini** (Pdl).

«Negli ultimi tre anni a Cesena sono aumentati i clandestini che si sono fatti curare dal Servizio sanitario pubblico. E nello stesso periodo l'Ausl ha tagliato i servizi destinati ai cittadini che pagano le tasse». Bartolini rileva il atto attraverso una richiesta d'accesso agli atti, per sapere dalla Regione il numero di tesserini Stp (Stranieri temporaneamente presenti) rilasciati dall'Ausl di Cesena. «Nel 2009 sono stati rilasciati 136 tesserini di questo tipo - informamente nel 2011 si è arrivati a quota 214, un aumento record del 57%: un dato, tra l'altro, in controtendenza con quanto succede nelle altre Ausl di Romagna. Parallelamente a questo, però, l'Ausl di Cesena ha ridimensionato e sta riducendo ancora i servizi destinati ai cittadini che vivono regolarmente sul territorio: gli ospedali periferici sono stati trasformati in case per la salute, era stata addirittura messa in discussione l'ambulanza per le zone montane, i posti letto negli ospedali sono stati ridotti ora si vuole eliminare la guardia medica in alcune aree. E gli italiani che vogliono accedere ai servizi devono pagare il ticket o, davanti a liste d'attesa lunghissime per esami e visite, pagare di tasca propria queste prestazioni. Forse, visti i tempi che corrono, sarebbe necessario prendere una pausa di riflessione su questo strumento: un conto sono le emergenze sanitarie, che non vanno messe in discussione in nessun modo, altra cosa però è garantire cure e assistenza ai clandestini».

